

E.I.



Città di Modica

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 32 del 12 FEB. 2020

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Comunale Volontario per il servizio di difesa e controllo dell'ambiente, di tutela degli animali e prevenzione del randagismo e del controllo del corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti.
Proposta per il Consiglio Comunale

L'anno duemilaventi il giorno DODICI del mese di FEBBRAIO alle ore 17,00 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	✓	
Viola Rosario	Vice Sindaco	✓	
Aiello Anna Maria	Assessore	✓	
Linguanti Giorgio	Assessore		✓
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	✓	
Monisteri Caschetto Maria	Assessore		✓
Belluardo Giorgio	Assessore	✓	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto, prot. n. 7590 del 10.02.2020, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso proponente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett.i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art.12 L.R. n.30/2000, e che la stessa non necessita di ulteriori pareri;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.



Città di Modica

PROPOSTA di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE
SETTORE VIII
Polizia Municipale

Prot. n. 7580 del 10.02.2020

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Comunale Volontario per il servizio di difesa e controllo dell'ambiente, di tutela degli animali e prevenzione del randagismo e del controllo del corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti.
Proposta per il Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Cannizzaro Rosario – Responsabile P.O. VIII Settore - propone il seguente schema di deliberazione:

Premesso che questa Amministrazione Comunale, al fine di assicurare la difesa dell'ambiente, la tutela degli animali e il corretto conferimento dei rifiuti, intende mettere in atto tutte le misure necessarie al fine di garantire il rispetto dei Regolamenti Comunali e delle ordinanze sindacali relative alla gestione dei rifiuti e al decoro urbano, compreso il potenziamento dei servizi di vigilanza ambientale;

Richiamato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 – Norme in materia ambientale – ed in particolare l'art.198 secondo cui i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti stabilendo, oltre le modalità del servizio, le misure per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

Richiamata l' Ordinanza n.8/Rif del'11 dicembre 2018 del Presidente della Regione Siciliana, recante *“Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata”*, con la quale è stata ribadita (cfr.Ordinanza n.2/Rif/2018) la disposizione che *“I Comuni dovranno esercitare pienamente le competenze di cui all'art.4 della L.R. 9/2010, ed assegnare in via prioritaria il Corpo di Polizia Municipale al controllo del servizio di raccolta differenziata e dei fenomeni di abbandono dei rifiuti, avvalendosi altresì della collaborazione di Ispettori Ambientali Volontari idoneamente formati”*;

Dato atto che le dimensioni del fenomeno di abbandono dei rifiuti e la vastità del territorio da controllare, nonché la carenza di personale di Polizia Municipale, non consentono di svolgere in modo adeguato questo specifico servizio, né di garantire una gamma di opzioni e di punti di vigilanza tali da coprire le effettive potenziali localizzazioni di abbandono e rilascio incontrollato;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario avvalersi della figura professionale dell'Ispettore Ambientale Comunale Volontario da affiancare al Corpo di Polizia Municipale nelle varie attività di controllo ambientale, al fine di rafforzare le attività di educazione, prevenzione e repressione delle violazioni in materia ambientale, con particolare riferimento alla corretta collaborazione degli utenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata;

Letto, in merito, l'Atto di indirizzo -prot. n.9747/GAB del 23 settembre 2019- dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, avente ad oggetto "Inquadramento della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario", che richiama il parere n.20123/2019, reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana, dal quale si evince che, pur in assenza di una disciplina legislativa specifica ed unitaria a livello nazionale e/o regionale, è possibile che gli Enti Locali, in quanto titolari della competenza in materia del territorio e delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani e quindi titolari delle conseguenti funzioni di vigilanza e accertamento, possano prevedere, con apposita norma regolamentare, la figura di ispettore di vigilanza ambientale, le modalità di nomina, i criteri di scelta, le modalità di svolgimento della necessaria formazione, nonché le relative funzioni e competenze;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'adozione di apposito regolamento che disciplini il servizio di volontariato anzidetto fissandone i limiti operativi e le modalità di svolgimento;

Visto l'allegato schema di regolamento comunale, composto da n. 16 articoli;

Visti gli artt. 7 e 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs n. 267/2000, attestante anche la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del medesimo D. Lgs n.267/2000;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile atteso che non comporta alcun impegno di spesa a carico del Bilancio dell'Ente;

PROPONE

1. di sottoporre l'allegato schema di "Regolamento Comunale per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Comunale Volontario per il servizio di difesa e controllo dell'ambiente, di tutela degli animali e prevenzione del randagismo e del controllo del corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti" all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Responsabile P.O. VIII Settore
Rosario Cannizzaro

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: **favorevole /sfavorevole**

Modica, li 10.02.2020

Il Responsabile del Settore

Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: **favorevole/sfavorevole**

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2015.

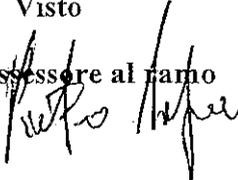
Modica, li 11-02-2020

Il Responsabile del Settore Finanziario

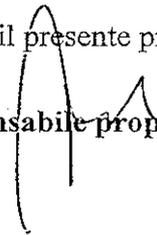
La proposta infra riportata si compone di n. _____ pagine, incluso il presente prospetto.

Visto

L'Assessore al ramo



Il Responsabile proponente



La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 32 del 12 FEB. 2020

Il Segretario Comunale





Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

*Regolamento Comunale per l'istituzione della figura
di Ispettore Ambientale Comunale Volontario per il
servizio di difesa e controllo dell'ambiente, di tutela
degli animali, prevenzione del randagismo e del
controllo del corretto conferimento e smaltimento
dei rifiuti.*

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n ____ del ____/____/____

SOMMARIO

Art. 1 - Finalità	3
Art. 2 - Svolgimento del Servizio	3
Art. 3 Figure costituenti il Servizio di Ispettorato Ambientale Comunale Volontario	3
Art. 4 - Definizione di Ispettore Ambientale Comunale Volontario	4
Art. 5 - Volontarietà del servizio	5
Art. 6 - Nomina di Ispettore Ambientale Comunale Volontario	6
Art. 7 - Requisiti per la nomina ad Ispettore Ambientale Comunale Volontario	6
Art. 8 - Incarico Di Ispettore Ambientale Volontario Comunale	7
Art. 9 - Doveri dell'Ispettore Ambientale Comunale Volontario.....	7
Art. 10 – Qualità di Incaricato di Pubblico Servizio.....	8
Art. 11 - Sospensione e revoca dell'incarico.....	9
Art. 12 - Compiti del Comune	9
Art. 13 - Corso formativo per Ispettore Ambientale Comunale Volontario	10
Art. 14 - Convenzioni con le Associazioni di Volontariato.....	11
Art. 15 - Affidamento del servizio	11
Art. 16. Norme finali ed entrata in vigore.....	12

Art. 1 - Finalità

1. Il Comune, in virtù delle proprie competenze statuarie ed al fine di concorrere alla difesa dell'ambiente e del paesaggio, della salvaguardia del territorio comunale, nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di igiene e decoro urbano (giusto D. lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. artt. n. 1,2,3, 3bis e seguenti e artt. n. 191 e n.198, comma 2) e per la tutela degli animali, istituisce, a seguito disposizione del Presidente della Regione Sicilia, n° 2 del 28.02.18 (art. 4 comma 1) la figura di *Ispettore Ambientale Comunale Volontario* per la prevenzione del Randagismo e la vigilanza e il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti.
2. La figura dell'Ispettore Ambientale Comunale Volontario si affianca, senza sostituirli, agli altri organi e figure preposte al perseguimento delle medesime finalità e allo svolgimento dei medesimi compiti di cui al precedente comma 1.

Art. 2 - Svolgimento del Servizio

1. Il Servizio di Ispettorato Ambientale Comunale Volontario è organizzato dal Comune, mediante Associazioni di volontariato riconosciute in ambito nazionale e regionale qualificate in materia ambientale e avvalendosi anche della collaborazione del soggetto gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e/ o di altri concessionari/gestori di servizi rientranti nella sfera di cui alle finalità previste al superiore art. 1.
2. L'individuazione dell'Associazione di volontariato sarà effettuata, previo avviso pubblico e a seguito della stipula di apposita convenzione da sottoscrivere con il Comune in forma di scrittura privata.
3. L'organizzazione del suddetto servizio è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria Comunità e ne cura gli interessi.

Art. 3 Figure costituenti il Servizio di Ispettorato Ambientale Comunale Volontario

1. Ferme restando le competenze della Polizia Municipale e degli agenti di Polizia Giudiziaria nonché di ogni altra figura e/o organo, deputato in forza delle vigenti normative, per le attività connesse con l'accertamento e con la contestazione delle violazioni in materia ambientale, la vigilanza e il controllo di cui all'art. 1, comma 1, sono affidati, altresì, agli Ispettori Ambientali Comunali Volontari, nominati con decreto individuale del Sindaco, tra:
 - Il personale dipendente del Comune;
 - I volontari delle associazioni di volontariato no-profit. costituite, organizzate e riconosciute ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
 - Il personale dipendente della società incaricata dei Servizi di Igiene Ambientale.
2. Gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari dovranno essere muniti di un apposito documento di

riconoscimento, rilasciato dal Comune, che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite.

Art. 4 - Definizione di Ispettore Ambientale Comunale Volontario

1. L'Ispettore Ambientale Comunale Volontario si identifica in un soggetto che presta a favore del Comune attività di volontariato, qualificato come incaricato di pubblico servizio per svolgere le seguenti attività:

- a) informazione ed educazione ai cittadini sul benessere e la tutela degli animali e sulla prevenzione del randagismo;
- b) Informazione ed educazione ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti;
- c) Prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio comunale;
- d) Vigilanza, controllo e accertamento con obbligo di segnalazione al Sindaco, al Comando di Polizia Locale e alla Polizia Giudiziaria di irregolarità riscontrate, durante l'espletamento della propria attività di vigilanza, in violazione delle norme vigenti in materia ambientale, di regolamenti comunali e di ordinanze sindacali relative, in via prioritaria, al deposito, alla gestione, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio e alla tutela dell'ambiente, degli animali e del paesaggio.

2. Con riferimento alle violazioni di cui al precedente comma 1, lettera d, del presente articolo si specifica che l'attività di vigilanza, di controllo e di accertamento dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, è volta, prioritariamente, alla verifica delle seguenti violazioni:

- ✓ Abbandono e deposito incontrollato sul suolo di rifiuti (es. deposito di un sacco di rifiuti accanto ad altri sacchi abbandonati);
- ✓ Abbandono e deposito incontrollato sul suolo e/o accanto ai cassonetti di rifiuti domestici, ingombranti e non ingombranti, di rifiuti speciali pericolosi (es. batterie dell'auto, farmaci scaduti, amianto, etc.) e rifiuti speciali non pericolosi;
- ✓ Conferimento di rifiuti nei cassonetti al di fuori degli orari previsti dalle ordinanze sindacali vigenti;
- ✓ Non corretto conferimento delle varie frazioni merceologiche differenziate negli appositi carrellati/mastelli dedicati alla loro raccolta;
- ✓ Conferimento delle frazioni differenziate (imballaggi in carta/cartone, imballaggi di plastica, in alluminio e in acciaio, in vetro, organico, sterpi/esiti di potatura, etc.) nei contenitori della frazione secca;
- ✓ Conferimento non corretto di rifiuti indifferenziati nelle campane del vetro o nei contenitori adibiti alla raccolta delle frazioni differenziate della plastica, della carta, dell'organico, etc.);

- ✓ Mancata rimozione delle deiezioni animali e mancata dotazione dell'attrezzatura idonea alla rimozione e asportazione delle deiezioni dei cani;
 - ✓ Controllo delle modalità attuate dalle utenze domestiche e non domestiche per la differenziazione dei rifiuti nelle varie tipologie di raccolta (porta a porta singola utenza, porta a porta utenze condominiali e utenze non domestiche, postazioni di prossimità e isole Poker stradali, etc);
 - ✓ Controllo sulle modalità di svolgimento del servizio di igiene urbana sul territorio comunale da parte del Gestore (es. servizi di spazzamento, di scerbatura, lavaggio cassonetti, raccolta porta a porta, svuotamento carrellati, bonifica discariche abusive, etc.);
 - ✓ Controllo di eventuali concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari da parte del Gestore;
 - ✓ Rilevazioni statistiche sulla percezione di soddisfazione del cittadino sui livelli di servizio svolti dal Gestore;
 - ✓ Controllo e monitoraggio di tutti i comportamenti dannosi per il territorio, l'ambiente e il paesaggio;
 - ✓ Controllo e monitoraggio di tutti i comportamenti dannosi per gli animali e che alimentano il fenomeno del randagismo;
 - ✓ Controllo sull'evasione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e/o sulla corretta denuncia o dichiarazione dei dati concernenti al computo della stessa tariffa;
 - ✓ Rilevamento abusivismo edilizio mediante attività di ricognizione del territorio;
 - ✓ Rilevamento di danni ambientali mediante attività di ricognizione del territorio.
 - ✓ Tutti quei tipi di rilievi aventi come unico denominatore la tutela dell'ambiente e della salute degli uomini e/o degli animali.
3. Le priorità dell'attività di vigilanza e di controllo di cui al precedente comma 2 del presente articolo, possono essere implementate, modificate e/o integrate dal Sindaco, dall'Assessore al Ramo e dal Comandante della Polizia Locale, attraverso l'emanazione di specifiche direttive.
4. Il servizio di vigilanza si svolge esclusivamente sul territorio comunale.

Art. 5 - Volontarietà del servizio

1. Il servizio di volontariato di difesa e controllo ambientale comunale costituisce servizio volontario non retribuito e non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro e/o dipendenza. Potrà essere previsto per detto servizio, in funzione delle disponibilità finanziarie individuate dal Comune, un rimborso delle spese debitamente documentate a favore dell'Associazione di Volontariato costituita ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 6 - Nomina di Ispettore Ambientale Comunale Volontario

1. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, con proprio decreto individuale, nomina gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari, individuandoli tra chi presenterà la propria candidatura e che possiedono i requisiti di cui al successivo art. 7.
2. Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento dell'attività di Ispettore Ambientale Comunale Volontario, i soggetti interessati devono essere in possesso di attestato di idoneità all'esercizio delle relative funzioni.
3. Il conseguimento dell'attestato di idoneità è subordinato alla partecipazione, con esito positivo, ad un apposito corso di formazione di durata non inferiore a 20 ore, organizzato in conformità a quanto previsto nel successivo articolo 13.
4. Il Comune provvederà alla predisposizione della modulistica utile per svolgere l'attività di accertamento e segnalazione agli organi competenti per la contestazione delle eventuali violazioni di cui al comma 2 art. 4 del presente Regolamento.

Art. 7 - Requisiti per la nomina ad Ispettore Ambientale Comunale Volontario

1. Coloro che intendono ottenere la nomina di Ispettore Ambientale devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) Essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità Europea;
 - b) Avere la residenza nel Comune di Modica da almeno un anno.
 - c) Aver raggiunto la maggiore età e non avere superato gli anni 65;
 - d) Essere in possesso almeno del titolo di studio di scuola media di primo grado;
 - e) Godere dei diritti civili e politici;
 - f) Non aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
 - g) Non aver subito condanna penale, anche non definitiva, e non essere stato destinatario sanzioni amministrative e penali per violazioni della normativa in materia di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico;
 - h) Essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento delle attività richieste, refertata da un medico abilitato;
 - i) Conoscere il territorio del Comune di Modica;
 - j) Non avere rapporti lavorativi con l'azienda di igiene ambientale operante sul territorio o altre situazioni dirette o indirette di conflittualità e/o incompatibilità.
 - k) Essere in possesso di idoneo titolo professionale acquisito a seguito partecipazione a un corso di formazione di durata non inferiore a venti ore e con frequenza superiore all'ottanta per cento del

totale delle ore previste.

Art. 8 - Incarico Di Ispettore Ambientale Volontario Comunale

1. Il Sindaco nomina gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari individuandoli in numero che sarà ritenuto necessario per lo svolgimento dei servizi.
2. L'Ispettore Ambientale Comunale Volontario è ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.
3. La nomina avrà durata biennale e potrà essere rinnovata alla scadenza, sospesa e/o revocata.
4. All'Ispettore Ambientale Comunale Volontario sarà rilasciato apposito tesserino di riconoscimento attestante l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.
5. L'Ispettore Ambientale Comunale Volontario, nell'espletamento del servizio, è tenuto a portare con sé tesserino di riconoscimento di cui al comma precedente e ad indossare la pettorina identificativa; potrà indossare eventuale divisa della propria associazione di appartenenza, sempre che questa sia stata espressamente autorizzata dagli organi preposti e sarà munito della strumentazione necessaria allo svolgimento dei compiti assegnati e della documentazione di accertamento delle eventuali violazioni riscontrate.
6. Gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari saranno distribuiti nell'ambito delle varie zone della Città e opereranno sotto il coordinamento funzionale del Comandante della Polizia Locale, o suo delegato, rapportandosi, inoltre, col Funzionario Responsabile del Settore competente in materia di Igiene Ambientale dell'Ente.
7. Chiunque sia stato nominato Ispettore Ambientale Comunale Volontario può, in ogni caso, presentare le dimissioni in qualsiasi momento. Tali dimissioni diventeranno effettive all'atto della presentazione dell'istanza.

Art. 9 - Doveri dell'Ispettore Ambientale Comunale Volontario

1. L'Ispettore Ambientale Comunale Volontario, nell'espletamento delle funzioni, deve:
 - a) Assicurare il servizio così come stabilito e disciplinato dal Comune;
 - b) Svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località stabilite con eventuale disciplinare di servizio approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale;
 - c) Sottoscrivere la convenzione di cui al precedente articolo 2, comma 3, con l'Associazione di volontariato di appartenenza;
 - d) Operare con prudenza, diligenza e perizia e usare con cura e diligenza mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
 - e) Indossare, durante il servizio di vigilanza, i segni identificativi come riportato al comma 5 del precedente art. 8;
 - f) Qualificarsi sempre e chiaramente, sia verbalmente sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento, che dovrà essere in ogni caso sempre ben visibile;

g) Compilare in modo chiaro e completo il rapporto di servizio, i verbali di constatazione e riferimento da far pervenire entro le successive 48 ore al Comando della Polizia Locale con eventuale allegato fotostatico, per la necessaria valutazione sulla sussistenza dei presupposti per l'irrogazione della sanzione amministrativa;

h) Informare, per le finalità di cui all'articolo 1 del presente Regolamento, tempestivamente, il Comando della Polizia Locale circa le violazioni riscontrate sul territorio avverso le ordinanze sindacali emanate e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

i) Rispettare quanto previsto dalle Leggi vigenti riguardo alla qualifica di incaricato di pubblico servizio e agli obblighi relativi. È fatto assoluto divieto all'Ispettore Ambientale Comunale Volontario di espletare compiti e funzioni in maniera indipendente dal programma di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti ovvero da eventuali disposizioni dei funzionari preposti alla gestione del servizio di Igiene Ambientale e, quindi, al coordinamento degli Ispettori Ambientali Volontari Comunali, nonché all'irrogazione delle sanzioni accertate;

j) Osservare il segreto d'ufficio e rispettare le disposizioni di cui al D.lgs 196/2003 e ss.mm.ii. " *Codice in materia di protezione dei dati personali*" su notizie di cui viene a conoscenza e, in particolare, ai dati riguardanti le persone destinatarie delle segnalazioni;

k) È fatto divieto dell'utilizzo di palette, atteso che detta facoltà è consentita esclusivamente al personale che esercita le funzioni di polizia stradale, ovvero ai soggetti deputati all'espletamento dei servizi di polizia stradale, ex. art. 12 del Codice della Strada.

2. Nella fase iniziale dell'attività potranno essere privilegiati gli interventi di prevenzione e informazione rispetto a quelli di accertamento, senza peraltro trascurare i comportamenti che siano causa di situazioni oggettivamente di violazione delle norme in materia ambientale.

Art. 10 – Qualità di Incaricato di Pubblico Servizio

1. Solo ed esclusivamente a seguito dell'emanazione del provvedimento comunale di cui all'art. 6, l'Ispettore Ambientale Comunale Volontario riveste, agli effetti della legge penale, la qualifica di incaricato di Pubblico Servizio, ai sensi degli artt. 358 e ss. del Codice Penale, sui caratteri propri dell'attività svolta e oggettivamente considerata.

2. Tale qualifica deve essere ricondotta esclusivamente all'ipotesi in cui l'Ispettore Ambientale Comunale Volontario eserciti una funzione di accertamento e di assunzione di informazioni e proceda a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 13 della legge n. 689 del 24 novembre 1981.

3. In relazione alla suddetta veste, di cui al comma 1, vige:

a. [L'applicabilità delle norme del Codice Penale che puniscono delitti o contravvenzioni compiuti dall'incaricato di pubblico servizio, ovvero nei confronti di questi;

- b. La qualificazione del verbale di accertamento delle violazioni redatto dall'Ispettore Ambientale Volontario comunale ai sensi degli articoli 2700 del Codice Civile e dell'art. 13 della legge 689/1981;
- c. L'obbligo di denuncia, ai sensi dell'art. 351 del c.p.p., per iscritto e senza ritardo all'Autorità Giudiziaria o agli Ufficiali di Polizia Giudiziaria, fatti costituenti reato (perseguibile d'Ufficio), accertati nell'adempimento dei compiti e nell'esercizio delle proprie funzioni di Ispettore Ambientale Comunale Volontario;
- d. L'individuazione del trasgressore e l'obbligo in solido ai fini dell'accertamento della violazione.

Art. 11 - Sospensione e revoca dell'incarico

1. Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale - Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale, ecc.) possono segnalare Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Ambientale Comunale Volontario. Di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dell'incarico.
2. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività dell'Ispettore Ambientale Comunale Volontario, effettuati i dovuti accertamenti, il Sindaco revocherà la nomina.
3. La revoca della nomina può essere proposta anche per accertata inattività non giustificata da idonea documentazione.
4. La revoca è d'ufficio quando vengono meno dei requisiti di cui all'articolo 7 del presente Regolamento.
5. Il Sindaco, anche sulla scorta delle segnalazioni di cui al comma 1, ovvero sulla scorta delle segnalazioni/istruttoria del Comandante della Polizia Locale e/o del Dirigente/i del Settore/i Comunale/i competente/i in materia di Igiene urbana e di Prevenzione del Ranzagismo, dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con proprio insindacabile provvedimento.

Art. 12 - Compiti del Comune

1. Il Sindaco si avvale della collaborazione del Comandante della Polizia Locale e del Dirigente/i del Settore/i Comunale/i competente/i in materia di Igiene Urbana e di Prevenzione del Ranzagismo per il coordinamento e il controllo dell'attività svolta dagli Ispettori Ambientali Comunali Volontari.
2. Le modalità di intervento e la gestione delle procedure inerenti agli Ispettori Ambientali (dislocazione territoriale, orari di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità, nonché le priorità operative e la ricezione di rapporti ed accertamenti) sono sottoposte al controllo e coordinamento del Comando di Polizia Municipale, in sintonia con il Settore del Comune di Modica competente in materia di Igiene urbana.
3. Il Comandante della Polizia locale potrà autorizzare gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari a

svolgere attività il cui espletamento comporti delle "spese vive" che verranno interamente rimborsate dietro presentazione di regolare documentazione. L'autorizzazione di cui al presente comma dovrà essere preventiva e si intenderà rilasciata esclusivamente in presenza dell'adozione di apposita determinazione dirigenziale di impegno di spesa, nonché nei limiti di importo del conseguente impegno contabile.

4. Il Comune, in quanto ente pubblico, organizzatore del servizio, come istituito con il presente regolamento, stipula apposita assicurazione per i soggetti volontari delle associazioni di volontariato no profit con cui è stata stipulata l'apposita convenzione.

Art. 13 - Corso formativo per Ispettore Ambientale Comunale Volontario

1. Il Comune organizza, in forma diretta o indiretta, appositi corsi di formazione per la figura di Ispettore Ambientale Comunale Volontario, in forma gratuita, mettendo a disposizione dei corsisti il necessario materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.

2. Il corso di formazione, della durata di 20 ore, sarà tenuto da personale esperto e qualificato, individuato dal Comune o dall'ente formativo specializzato incaricato di organizzare il suddetto corso.

3. Il corso di formazione si articolerà in lezioni sulle seguenti materie:

- a) la figura ed i compiti dell'Ispettore Ambientale Comunale Volontario;
- b) la normativa in materia ambientale, regionale e statale, in particolare il vigente Testo Unico Ambientale (D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.);
- e) regolamenti ed ordinanze comunali in materia ambientale;
- d) gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
- e) il procedimento sanzionatorio amministrativo.

4. Agli iscritti al corso, che avranno partecipato ad almeno l'ottanta per cento del totale delle ore previste, verrà rilasciato, a cura dell'apposita Commissione di valutazione della preparazione acquisita da ciascuno, un attestato di idoneità all'esercizio delle relative funzioni di Ispettore Ambientale Comunale Volontario.

5. Il suddetto attestato verrà rilasciato a fine corso a ciascuno dei partecipanti che avrà correttamente compilato i relativi test individuali (a risposta multipla) consegnati loro, esaminati e valutati, con esito positivo (in un rapporto di 6 risposte valide, su 10 quesiti) a cura dei componenti della Commissione Comunale di valutazione, come prevista al successivo punto.

6. La Commissione di valutazione sarà composta da tre componenti, tra i quali ne farà parte il Responsabile del servizio comunale di Igiene Ambientale, un docente del Corso de quo e il Comandante della P.M., che assumerà la Presidenza della stessa Commissione.

7. Il Comandante della Polizia Municipale ed il Dirigente/i del Settore/i Comunale/i competente/i in materia di Igiene Urbana e di Prevenzione del Rifiutismo saranno i responsabili dell'intero procedimento, compresa l'organizzazione, la docenza per il corso di formazione e la presidenza della Commissione di valutazione finale per il rilascio dell'attestato di idoneità all'esercizio delle funzioni di Ispettore Ambientale Comunale Volontario.

Art. 14 - Convenzioni con le Associazioni di Volontariato

1. Il Comune di Modica, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale ed ai fini di cui al precedente articolo 2, comma 1, del presente Regolamento, può sottoscrivere apposite Convenzioni con una o più Associazioni Ambientali di Volontariato, riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni normative e da regolamento, presenti sul territorio comunale.
2. Il Comune di Modica, individua le Associazioni di Volontariato tramite "Manifestazione di Interesse" previa pubblicazione di avviso pubblico. Le Associazioni di Volontariato che possiedono i requisiti di Legge e siano interessate, avanzano istanza, per la sottoscrizione di apposita Convenzione, al Comandante della Polizia Locale. La sottoscrizione della convenzione rimane comunque subordinata all'autonoma valutazione compiuta con propria Deliberazione dalla Giunta Comunale, previa istruttoria del Comandante della Polizia Locale.
3. Le Associazioni interessate attraverso dette Convenzioni si impegnano a:
 - a) svolgere attraverso i propri associati, nominati Ispettori Ambientali Comunali Volontari, le attività citate nel presente Regolamento, ove ne posseggano i requisiti;
 - b) fornire ai propri associati nominati Ispettori Ambientali Comunali Volontari supporto logistico-operativo, mettendo a disposizione degli stessi - nei limiti delle dotazioni esistenti -mezzi e strumentazioni necessari e/o utili allo svolgimento delle attività previste;
 - c) coordinare le attività dei propri associati nominati Ispettori Ambientali Comunali Volontari, fermo restando: 1) il rispetto degli obblighi assunti dai singoli Ispettori, anche in ragione di quanto previsto al precedente articolo 9; 2) le prerogative di organizzazione del Servizio riservate al Comune; 3) le funzioni assegnate dal presente Regolamento al Comandante della Polizia Locale ed al Dirigente/i del Settore/i Comunale/i competente/i in materia di Igiene Ambientale e di Prevenzione del Randagismo;
 - d) vigilare sulla corretta applicazione del presente Regolamento, riferendo in merito, con cadenza bimestrale al Comandante della Polizia Locale, mediante apposite e dettagliate relazioni.

Art. 15. Affidamento del servizio

Fermo restando quanto previsto nell'art. 14 del presente regolamento, in tutti i casi nei quali gli uffici comunali stiano predisponendo la manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio e sia scaduto quello precedente, così come in fase di avvio del servizio e di approvazione del presente regolamento, l'amministrazione comunale, tenuto conto e verificato quanto segue:

- a) Che vi è quotidianamente una grande richiesta, a livello comunale, di interventi che riguardano il fenomeno del randagismo, per i quali sono necessari sopralluoghi, accertamenti e ogni procedura ad esso inerente, così come vi è necessità di sorvegliare, per evidenti esigenze di tutela della salute pubblica sotto il profilo igienico-sanitario, le modalità di conferimento dei rifiuti e le connesse cattive abitudini dei fruitori del servizio, fenomeno accertato come di particolare rilevanza;

- b) Che è impossibile espletare compiutamente i citati servizi per la cronica carenza di personale all'uopo disponibile e formato in seno all'organico comunale;
- c) Che, di conseguenza, appare urgente e utili, ai fini pubblici, beneficiare costantemente del servizio di volontariato, senza soluzione di continuità e secondo le regole dettate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento;
- d) che l'espletamento del servizio a mezzo dei volontari non costituisce un onere per il bilancio comunale, ciò non potendosi ritenere il mero rimborso di cui al superiore art. 5;

può procedere ad un affidamento diretto di carattere temporaneo, per un termine massimo di mesi sei (6), ad un'associazione che abbia caratteristiche e iscritti in possesso dei requisiti previsti del presente regolamento, al solo fine di garantire il servizio oggetto dello stesso.

Al termine del periodo di cui sopra, l'affidamento non potrà essere tacitamente rinnovato e dovrà considerarsi come scaduto e privo di efficacia, essendo necessario che l'amministrazione comunale provveda esclusivamente secondo le modalità previste dall'art. 14.

Art. 16. Norme finali ed entrata in vigore

- I. Il presente Regolamento sostituisce ogni eventuale disposizione incompatibile precedentemente assunta dal Comune di Modica.
- 2. Nel caso di convenzioni già in essere tra il Comune di Modica ed Associazioni di Volontariato assunte prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, queste possono essere riviste e/o riconfermate, applicando i principi riportati nel presente regolamento.
- 3. Per tutto quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le vigenti disposizioni normativo-regolamentari pertinenti in materia.

Il presente Regolamento verrà pubblicato per quindici giorni all'Albo Pretorio del Comune ed entrerà in vigore con l'esecutività della Delibera di Approvazione in Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 4 FEB 2020 al 28 FEB 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale